ÖCHIAMATA DALLE PROFONDITAØMARINEÖ

Noi bambini pensiamo che chi vede il mare per la prima volta, per quanto abbia sfogliato giornali, abbia guardato illustrazioni, abbia letto, sentito, sognato, niente potrà fargli immaginare un simile spettacolo di colore, di movimento, di vita. Il mare lo vediamo scintillare, simile a seta coperta da un fitto ricamo d'oro sfiorando la riva con le sue onde verdastre e tiepide; lo sentiamo cantare sommessamente al sole la grande canzone della vita. Vediamo uomini e donne che in estate s'affrettano verso la spiaggia, si liberano in un attimo dei vestiti e balzano in acqua. Proviamo sulla pelle il morbido accavallarsi delle onde; adoriamo le rive festose, il battere misurato dei flutti sottili dai salti dei bagnanti. E la spiaggia ci offre i giochi più divertenti, le esperienze più vive, i movimenti più felici delle vacanze.

Tutti i pomeriggi d'estate il mare ha un appuntamento con noi bambini in spiaggia. Quando arriviamo incominciamo a parlare dell'importanza che esso ha nella vita dell'uomo: fornisce sale e acqua per cucinare, tanti pesci da mangiare, un modo per comunicare con altri popoli vicini. Poi parliamo della sua importanza per la fauna e la flora: serve per tenere in vita alcuni tipi di piante e di animali con l'aiuto dell' uomo può irrigare i campi. Il mare può essere trasformato in acqua potabile grazie alle nostre conoscenze, fornisce vita agli esseri viventi perché senza acqua non sopravviverebbero, rende le terre rigogliose e fertili. Il mare, dopo aver ascoltato, incomincia a parlare della sua vita e ci racconta la sua storia. Parla della flora e della fauna che vivono nelle sue profondità: al tramonto le conchiglie sulla spiaggia brillano come delle stelle nel cielo blu nella notte profonda. Noi attenti ascoltiamo la sua storia. Quando il mare parla della pace, tutti noi bambini gli facciamo una domanda: "Vorrei più rispetto per me stesso e per le mie creature marine. Quale futuro ci sarà per le mie creature acquatiche e per me stesso? L'uomo con le reti a strascico rovina la mia flora e cattura la mia fauna e quando succede divento mosso e agitato! Le onde sfiorano le rocce sabbiose lasciando sulle mie acque un mucchio di sabbia e conchiglie". Poi gli chiediamo: "Come hai fatto ad unire e dividere i popoli di pace e di guerra?" e il mare risponde: "Io separo i popoli di guerra perché imparino ad amarsi l'uno con l'altro e ad andare d'accordo e unisco gli uomini che vogliono vivere in

pace. Ma in futuro cosa sarà di me e dei miei animali marini? Mi prosciugherò? Diventerò un burrone senz'acqua? Voi bambini capite cosa intendo e il motivo per cui io sono un bene? Sono una fonte di vita che ospita un milione di specie di creature acquatiche che nuotano e giocano in libertà. Ma non ospito soltanto pesci ma anche tanta flora marina che viene usata come habitat per i pesci di tutte le specie e come nutrimento. Io devo essere rispettato e amato perché sono fonte d'acqua, di energia e di vita; le reti che usano alcuni pescatori causano danni al mio suolo provocando grandi fosse, le acque si stanno inquinando e gli animali stanno iniziando a scomparire. Io sono malato; alcuni dicono che fra qualche anno entrerò in agonia perché sono aggredito dall' inquinamento proveniente dalle città, dalle navi e dai fiumi. Arrivano nelle mie acque rifiuti di ogni genere: industriali e scarichi domestici. Oltre che all'inquinamento sono vittima del saccheggio. Ovunque si ricaricano porti, si edificano dighe e si costruiscono case. Il flusso continuo di sostanze tossiche, insieme agli scarichi di fognature, avvelena le acque delle mie coste, oltre a privarle dell'ossigeno necessario per la flora e la fauna. E se io scomparissi? Che cosa succederebbe alla specie umana? La razza umana scomparirebbe insieme alla specie animale e vegetale? Quale sarà il futuro dei pesci? Che fine faranno la tartaruga, la foca monaca e il delfino? Voi bambini ve lo chiedete? Fate che non succeda tutto questo, vi prego, aiutatemi a viverel"

CLASSE 4^B SCUOLA PRIMARIA A. BONUCCI PONTE FELCINO